



MINISTERO DELLA  
TRANSIZIONE ECOLOGICA



REGIONE PUGLIA



COMUNE di San Marco in Lamis

Progettazione e Coordinamento	Progettazione Elettromeccanica	<b>Ing. Giovanni Cis</b> Tel. 349 0737323 E-Mail: giovanni.cis@ingpec.eu					
Studio Ambientale	Progettazione Strutturale	<b>Ing. Leo Baldo Petitti</b> Tel. 329 1145542 E-Mail: leobaldo.petitti@ingpec.eu					
Studio Naturalistico	Dott. Forestale Lupo Corso Roma, 110 71121 Foggia E-Mail: luigilupo@libero.it	Studio Archeologico					
Studio Geologico	Dott. Pasquale G. Longo Via Pescasseroli 13 66100 Chieti	Studio Agronomico	Dott. N. D'Errico Via Goito 8 71017 Torremaggiore (FG)	Studio Idraulico	Ing. A.L. Giordano Tel. +39 346.6330966 - E-Mail: lauragiordano.ing@gmail.com	Studio Acustico	Arch. Marianna Denora Via Savona 3 70022 Altamura (BA)
Proponente	 Via Vittor Pisani, 16 - 20124 Milano (MI) - P.IVA 04300510718			EPC	 Via Vittor Pisani, 16 - 20124 Milano (MI) - P.IVA 04300510718		
Opera	<b>PROGETTO PER UN IMPIANTO DI PRODUZIONE AGRO-ENERGETICO INTEGRATO DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (FG) IN LOCALITA' "POSTA D'INNANZI"</b>						
Oggetto	Folder JLHWZY9_Progetto definitivo.zip						
	Nome file JLHWZY9_PD_R19_Rev0_Relazione_agronomica						
	Descrizione elaborato Relazione agronomica dell'impianto olivicolo				ELABORATO <b>R 19</b>		
Rev.	Data	Oggetto della revisione:		Elaborazione	Verifica	Approvazione	
Scala:							
Formato:	Codice Pratica		<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> <b>JLHWZY9</b> </div>				

# REGIONE PUGLIA PROVINCIA di FOGGIA

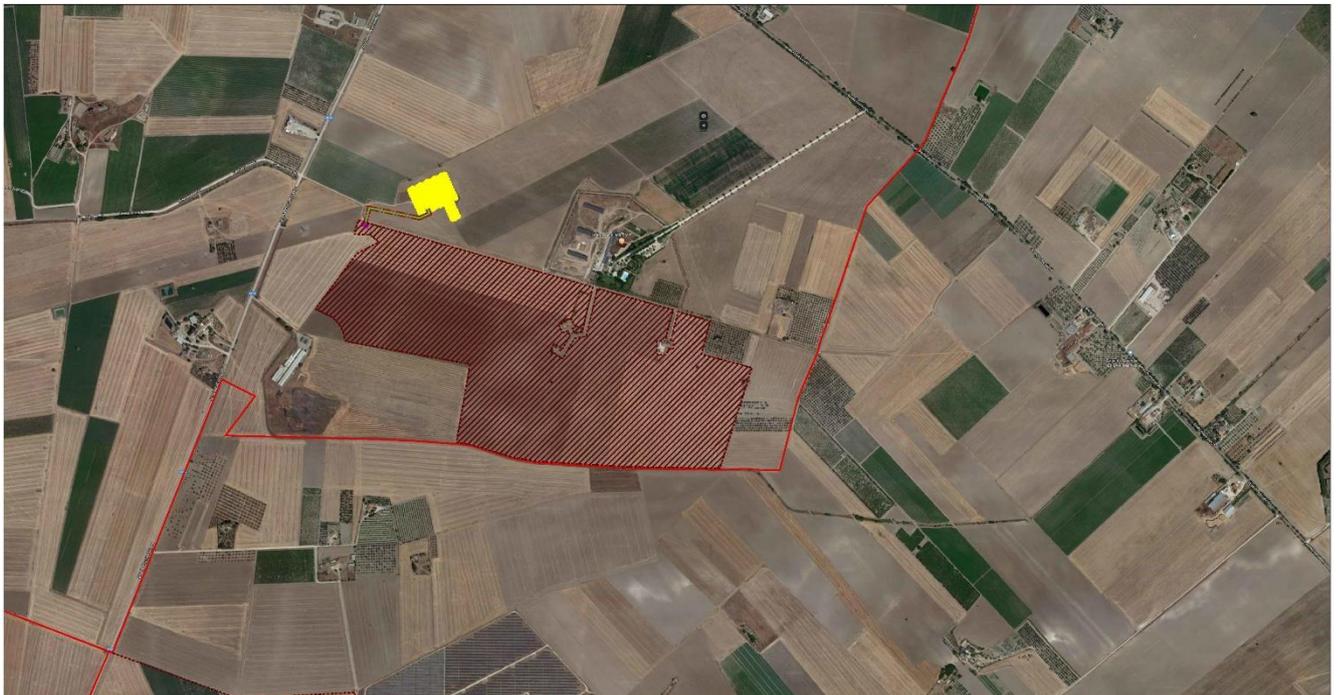
COMUNE di SAN MARCO in LAMIS

## IMPIANTO di PRODUZIONE AGRO-ENERGETICO INTEGRATO

**Progetto esecutivo impianto super intensivo olivicolo (SHD 2.0)**

**IMPIANTO INTEGRATO AGRI-VOLTAICO COLLEGATO ALLA RTN  
CON POTENZA NOMINALE 52,398 MWp**

**Comune di San Marco in Lamis - loc. "Posta d'Innanzi"**



Torremaggiore, 11/02/2022

Il tecnico  
Dr Agr. Nazzario D'Errico

## Indice

<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>1 L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI.....</b>	<b>4</b>
<b>1.1 Ubicazione e consistenza.....</b>	<b>4</b>
1.2 Orografia e paesaggio agrario.....	8
1.3 Climatologia.....	9
<b>2.DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO AGRO-ENERGETICO INTEGRATO.....</b>	<b>10</b>
2.1 Il progetto agro-energetico.....	10
2.2 Caratteristiche dell'Oliveto Superintensivo SHD.....	11
<b>3 TECNICA COLTURALE DELL'OLIVETO SUPERINTENSIVO.....</b>	<b>16</b>
3.1 Conduzione tecnica.....	16
3.2 Gestione irrigua e descrizione dell'impianto di irrigazione.....	20
3.3 Interventi di mitigazione al paesaggio agrario.....	21
<b>4. IMPIANTO OLIVICOLO A COLTIVAZIONE INTENSIVA PER LA PRODUZIONE AGRO-ENERGETICA SOSTENIBILE.....</b>	<b>26</b>
<b>5. PROGRAMMA D'INVESTIMENTO.....</b>	<b>27</b>
<b>6. OBIETTIVI PRODUTTIVI E ANALISI DELLA REDDITIVITÀ.....</b>	<b>28</b>
6.1 Analisi del ciclo economico - finanziario.....	30
<b>7.CONCLUSIONI.....</b>	<b>39</b>

### **Elenco delle Tavole**

<i>Tavola n.1 Caratteristiche dell'Oliveto Superintensivo SHD.....</i>	<i>Pag. 40</i>
<i>Tavola n.2 Schema irriguo Oliveto.....</i>	<i>Pag. 41</i>
<i>Tavola n.3 Sistema di filtraggio, fertirrigazione e controllo remoto.....</i>	<i>Pag. 42</i>
<i>Tavola n.4 Schema installazione ali gocciolanti.....</i>	<i>Pag. 42</i>
<i>Tavola n.5 Installazione valvola di scarico su terminale delle testate.....</i>	<i>Pag. 43</i>

### **Elenco delle Tabelle**

<i>Tabella 1. Dimensionamento dell'oliveto superintensivo.....</i>	<i>Pag. 25</i>
<i>Tabella 2. Distribuzione delle piante per campo.....</i>	<i>Pag. 26</i>
<i>Tabella 3. Computo metrico impianto di irrigazione.....</i>	<i>Pag.27</i>
<i>Tabella 4. Impianto Irriguo: conto economico - descrizione costo manodopera (1°anno/ettaro).....</i>	<i>Pag. 30</i>
<i>Tabella 5. Computo Metrico IMPIANTO OLIVETO (spese di realizzo).....</i>	<i>Pag. 31</i>
<i>Tabella 6. Impianto Oliveto: conto economico - descrizione forza lavoro (1° anno/ettaro).....</i>	<i>Pag. 31</i>
<i>Tabella 7. Conduzione agronomica annuale: conto economico - descrizione forza lavoro (2° anno/ettaro).....</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>Tabella 8. Conduzione agronomica annuale: conto economico - descrizione forza lavoro (3° - 20° anno/ettaro).....</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>Tabella 9. Conto Economico per Ettaro di Oliveto.....</i>	<i>Pag. 33</i>
<i>Tabella 10. Conto economico (vendita olive - olio).....</i>	<i>Pag. 34</i>
<i>Tabella 11. Cash flow ciclo produttivo.....</i>	<i>Pag. 35</i>

## INTRODUZIONE

Il presente Progetto esecutivo segue lo studio di fattibilità con l'intento di illustrare le caratteristiche di un impianto agro-energetico da realizzarsi su una superficie lorda di circa **58 ettari** in agro di san Marco in Lamis (Foggia). In tal senso sono previsti i seguenti investimenti:

- sistema integrato agro-energetico, quale sistema innovativo ed ecocompatibile per la produzione di energia elettrica rinnovabile tramite la tecnologia solare fotovoltaica;
- oliveto superintensivo (SHD 2.0) caratterizzato da due elementi essenziali: parete produttiva continua e dimensione contenuta degli alberi.

### Strumenti e obiettivi da perseguire:

L'iniziativa si rende opportuna per rispondere, oltre alla principale funzione di integrazione del settore energetico di progetto, alla esigenza primaria di rinnovamento culturale olivicola del territorio con l'introduzione di cultivar in grado di fornire una adeguata redditività grazie all'applicazione di modelli produttivi innovativi e remunerativi per l'impresa agricola. Questo dovrà avvenire in coerenza ai principi **dell'agricoltura sostenibile** e di precisione attraverso una razionale gestione dei fattori della produzione e di corrette strategie al fine di ottenere performance competitive, l'incremento della qualità, la riduzione dei costi in un ottica di sostenibilità degli impatti ambientali.

Le molte definizioni di sostenibilità possono venir riassunte nel semplice concetto di "garantire le necessità della generazione presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare le proprie"; gli **aspetti economici, sociali e ambientali** sono strettamente legati tra di loro (Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

Gli interventi prioritari riguarderanno i seguenti aspetti:

- la mitigazione paesaggistica dell'impianto fotovoltaico attraverso la combinazione sinergica di un oliveto super-intensivo SHD;
- la meccanizzazione integrale dell'oliveto che permette un aumento della produttività olivicola per unità di superficie;
- l'innovazione produttiva e gestionale dell'impianto con strumentazione totalmente elettrica - zero inquinamento da idrocarburi;
- l'incentivo alla ricerca e sperimentazione delle varietà locali di olivo per impianti superintensivi;
- l'ottimale mitigazione all'impatto ambientale garantita dall'utilizzo di pannelli con

sistemi ad inseguimento solare mono-assiale che consente areazione e soleggiamento del terreno (nord/sud) più elevato rispetto ai sistemi fissi (esposti a sud con superfici retro-pannellate perennemente ombreggiate).

## - 1 L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI

La società proponente l'impianto è la **DEVELOPMENT SRL**, con sede in Via Vittor Pisani, 16 - 20124 Milano (MI) - P.IVA 04300510718. La stessa dispone della superficie agricola di pertinenza in forza di atti preliminari stipulati che le rispettive proprietà hanno sottoscritto. Essa condurrà i terreni agricoli, affidando tramite contratti ad imprese di conto terzi la coltivazione delle colture agricole oggetto del presente progetto.



**Agro di San Marco in Lamis - Fg. 136**

### **1.1 Ubicazione e consistenza**

#### **Ubicazione**

Il terreno agricolo ha una estensione totale di 58 ettari circa ed è ubicato in agro di San Marco in Lamis, alla Località "Posta d'Innanzi". Dista circa 17 km dal centro abitato di Foggia e 35 km circa da quello di San Marco in Lamis, percorrendo la SS 89 - Garganica e la SP 74. Su di esso insistono n. 3 fabbricati rurali per utilizzo strumentale alle attività

agricole e produttive. Risulta iscritto al NCT dello stesso comune con le seguenti coordinate catastali:

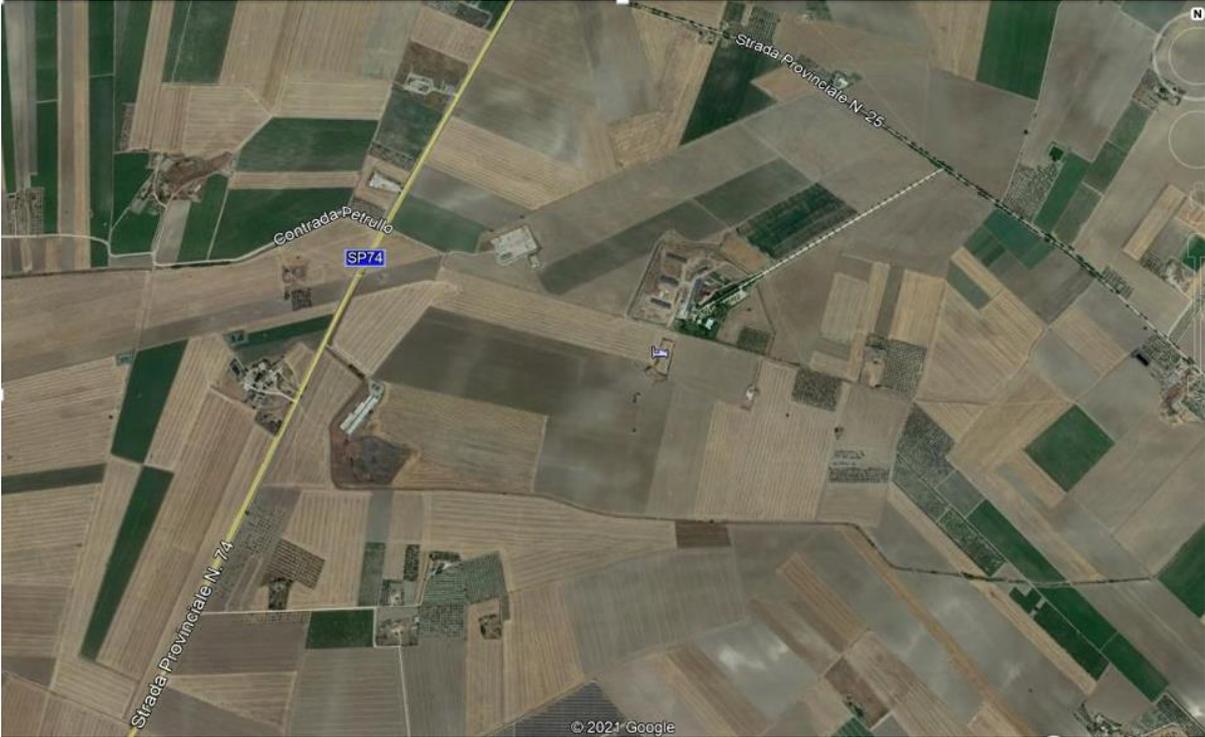
n°	Intestazione	Comune	F°	P.IIa	Superficie		
					ha	a	Ca
1	Rendina Benedetto	San Marco in Lamis	136	67	01	85	17
2	"	San Marco in Lamis	136	288	00	76	86
3	"	San Marco in Lamis	136	296	05	50	16
4	"	San Marco in Lamis	136	301	00	04	07
5	"	San Marco in Lamis	136	334	00	30	77
6	"	San Marco in Lamis	136	311	00	02	83
7	"	San Marco in Lamis	136	311	00	00	50
			<b>Totale</b>	<b>Ha</b>	<b>08</b>	<b>50</b>	<b>36</b>

n°	Intestazione	Comune	F°	P.IIa	Superficie		
					ha	a	ca
1	Puzzolante Daniele	San Marco in Lamis	136	264	03	57	63
2	"	San Marco in Lamis	136	285	04	91	16
3	"	San Marco in Lamis	136	25	02	87	18
4	"	San Marco in Lamis	136	256	02	45	86
			<b>Totale</b>	<b>ha</b>	<b>13</b>	<b>81</b>	<b>83</b>

n°	Intestazione	Comune	F°	P.IIa	Superficie		
					ha	a	ca
1	Rendina Giuseppe	San Marco in Lamis	136	289	01	64	95
2	"	San Marco in Lamis	136	302	01	90	61
3	"	San Marco in Lamis	136	305	02	25	85
4	"	San Marco in Lamis	136	308	02	71	73
			<b>Totale</b>	<b>ha</b>	<b>08</b>	<b>53</b>	<b>14</b>

n°	Intestazione	Comune	F°	P.IIa	Superficie		
					ha	a	ca
1	Rendina Mario	San Marco in Lamis	136	10	00	01	28
2	"	San Marco in Lamis	136	297	00	43	49
3	<i>(app. non inserito nel progetto agrofotovoltaico)</i>	San Marco in Lamis	136	300*	05	97	66
4	"	San Marco in Lamis	136	303	00	02	83
5	"	San Marco in Lamis	136	309	01	42	93
6	"	San Marco in Lamis	136	340	00	63	67
			<b>Totale</b>	<b>ha</b>	<b>08</b>	<b>51</b>	<b>86</b>





**Agro di san Marco in Lamis**

## 1.1 Descrizione e identificazione dell'azienda Agricola

I terreni agricoli, siti in agro di San Marco in Lamis, alla Località "Posta D'Innanzi", di complessivi ha **58.23** circa, sono coltivati adottando una rotazione cerealicola: frumento duro, avena e sovescio nel rispetto delle quote previste dal greening.

Il fondo agricolo, nell'annata agraria 2020/21, ha avuto la seguente destinazione colturale:

- **Grano duro: 30 ettari** (cv Antalis, Iride, Saracolla e altre)
- **Avena ha 13.00** (cv italiane)
- **Greening - 25 % SAU**

L'impresa agricola, in base alla ripartizione colturale innanzi descritta, ha conseguito un reddito lordo pari a **€ 40.000,00** circa. La produzione (in convenzionale) è stata commercializzata attraverso il conferimento a raccoglitori locali e ad O.P. della filiera cerealicola (il reddito netto è stato poco più di **€ 300,00 / ha circa** - escludendo le quote premio UE).

La Società proponente dopo la trasformazione condurrà detti terreni agricoli tramite affidamento dei lavori agricoli in conto terzi, con contratto specifico.

Con la presente iniziativa imprenditoriale la Società proponente si pone l'obiettivo di aumentare sensibilmente il proprio fatturato attraverso la trasformazione produttiva innovativa agro-energetica eco-compatibile della superficie agricola in un contesto di filiera.

## 1.2 Orografia e paesaggio agrario

Il paesaggio agrario dell'area del centro tavoliere - area pedo garganica - presenta orografia pianeggiante ampiamente caratterizzato da appezzamenti privi di alberature agrarie, terreni destinati prevalentemente alla coltivazione erbacee ed orticole a pieno campo.

Lo stato pedologico dell'intero Tavoliere è caratterizzato da un piano alluvionale originato da un fondo di mare emerso costituito da strati argillosi, sabbiosi e anche calcarei del Pliocene e del Quaternario, che hanno dato luogo a terre di consistenza diversa e anche di non facile lavorazione.

In particolare i terreni dell'area sono ascrivibili al tipo alluvionali recenti e alluvionali sabbiosi argillosi e argillosi-sabbiosi, con un buon grado di fertilità, freschi e profondi, poveri di scheletro in superficie, ricchi di elementi minerali e humus con un discreto

contenuto in sostanza organica e un buon livello di potenziale biologico, aspetto che gli permette di conservare un buon grado di umidità. La roccia madre si trova ad una profondità tale da garantire un buon strato di suolo alla vegetazione. In definitiva i terreni agrari più rappresentati sono a “medio impasto” tendenti allo sciolto, profondi, poco soggetti ai ristagni idrici, di reazione neutra, con un buon franco di coltivazione.

La giacitura dei terreni, in generale, è di natura pianeggiante, infatti, i terreni non hanno una specifica sistemazione di bonifica poiché la natura del suolo e del sottosuolo è tale da consentire una rapida percolazione delle acque.

La rotazione colturale dei fondi agricoli in oggetto è caratterizzata prevalentemente da colture erbacee a ciclo annuale come frumento duro, cereali minori, asparago, pomodoro da industria e leguminose da granella.



**Particolare di coltivazioni agricole in atto**

### **1.3 Climatologia**

Le condizioni climatiche del territorio di riferimento sono favorevoli alle colture agrarie per quanto riguarda l'andamento delle temperature: il clima è temperato e presenta valori massimi di 35 - 37°C circa durante l'estate e valori minimi intorno allo 0 °C durante l'inverno. Particolarmente pericolose, invece, sono le gelate tardive poiché possono causare danni letali alle colture in atto.

Per quanto riguarda altri parametri climatici ricordiamo che l'area è caratterizzata da venti del quadrante sud - sud-ovest, caldi d'estate (Libeccio e Scirocco) che possono spingere

la temperatura a livelli elevati fino ai 40°C e da venti del quadrante nord, nord - ovest (Tramontana e Maestrale) che rendono le temperature invernali più fredde.

Il comprensorio del Centro Tavoliere e area pedo-garganica è siticuloso cioè povero d'acqua potabile durante le caldi estati, a differenza delle stagioni invernali quando vi è maggiore disponibilità.

La piovosità media annua è pari a circa 450-500 mm, valore modesto in assoluto, con piogge che risultano concentrate per circa i 2/3 nel periodo autunno-inverno. Se piove in tutti i mesi dell'anno, il volume più elevato, oltre 50 mm/mese, si raggiunge nel periodo che va da ottobre a gennaio; le piogge sono scarse nei mesi da giugno ad agosto (da 18 a 26 mm/mese).

## 2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO AGRO-ENERGETICO INTEGRATO

### 2.1 Il progetto agro-energetico

Il progetto sarà costituito dai seguenti elementi:

a) Un **impianto fotovoltaico** costituito da:

moduli fotovoltaici bifacciali (**n. 89.570**), montati su strutture metalliche conficcate nel terreno per inseguimento mono-assiale (dalla potenza complessiva lorda pari circa **52,398 MWp** e pannelli con potenza di picco di 585 Wp) e dimensione di ingombro di 2205 x 1032 mm, disposti con orientamento N-S - da 104, 78 o 52 moduli ciascuno. Le strutture sono disposte con interasse di 9,0 mt tra una fila e l'altra.

- un complesso di opere di connessione costituito n. 20 cabine di trasformazione BT/MT con inclusi gli inverter per conversione corrente da continua ad alternata;
- una stazione MT/AT del Produttore, che verrà connessa al sistema 150 kV della stazione di San Marco in Lamis di TERNA Spa (Preventivo TERNA 201900131).
- una stazione di rifornimento elettrico per le attrezzature e macchine operatrici dedite alla manutenzione, raccolta e potatura dell'impianto.

b) Un **arboreto superintensivo - SHD 2.0** - di olive da olio con una superficie netta investita di **50.44.73 ha** circa (con **47.721 piante**) costituito da:

**Campo n. 1:** superficie di **ha 43.48.36**

per la produzione di olive per olio della cv Oliana

**Campo n. 2:** superficie di **ha 6.96.37**

per la produzione di olive per olio della cv Lecciana (campo sperimentale).



**Ubicazione centrale Terna e area impianto agrofotovoltaico**

## ***2.2 Caratteristiche dell'Oliveto Superintensivo SHD***

L'elevata densità delle piante nel modello superintensivo impone l'utilizzo di cultivar caratterizzate da basso vigore, chioma compatta, auto-fertilità (auto-impollinazione), precoce

entrata in produzione, elevata produttività e resa in olio, maturazione uniforme (concentrata) dei frutti e, infine, una buona resistenza agli attacchi parassitari.

L'impianto olivicolo integrato (Tav. n. 1) sarà caratterizzato da file di piante disposte parallelamente ai tracher dei moduli fotovoltaici. Nel dettaglio, presenterà la seguente ripartizione:

**Campo n. 1:** superficie di **ha 43.48.36**

per la produzione di olive per olio della cv Oliana

**Campo n. 2:** superficie di **ha 6.96.37**

per la produzione di olive per olio della cv. Lecciana (campo sperimentale);

E' opportuno precisare che la cv **Lecciana®**, destinata al campo sperimentale indicato, è il primo genotipo di origine italiana e pugliese per la coltivazione dell'olivo in impianti SHD, in possesso dei parametri sia produttivi che vegetativi rispondenti al modello di coltivazione in oggetto (fonte: Università degli Studi di Bari).



### **Sesto e densità di impianto**

La distribuzione delle piante nel campo sarà la seguente:

Sesto d'impianto: Interfila **m 9** – distanza lungo le file **m 1,10**

I filari saranno disposti secondo un orientamento nord/sud

Densità di piantagione:

**Campo 1 - n. 947 piante/ha (oliana)**

**Campo 2 - n. 939 piante/ha (lecciana)**

La densità media per ettaro è pari a **950 piante**

	Piante cv	Ha sau	N. piante	Piante/ha	Lunghezza filari ml
<b>Campo 1</b> (sez. 1 - 2 - 3 )	<b>Oliana</b>	<b>43.48.36</b>	<b>41.183</b>	<b>947</b>	<b>45.301</b>
<b>Campo 2</b> sperimentale (sez. 4)	<b>Lecciana</b>	<b>6.96.37</b>	<b>6.538</b>	<b>939</b>	<b>7.192</b>
	<b>Tot</b>	<b>50.44.73</b>	<b>47.721</b>	<b>Media 950</b>	<b>52.493</b>

N. CAMPO	ZONA/sez.	Superficie (m <sup>2</sup> )
<b>1</b>		
	<b>1</b>	<b>248913</b>
	<b>2</b>	<b>88467</b>
	<b>3</b>	<b>97456</b>
	<b>Totale campo 1</b>	<b>434.836</b>
<b>2</b>	<b>4</b>	<b>69.637</b>
	<b>Totale campo 2</b>	
<b>SUPERFICIE Tot ha</b>		<b>50.44.73</b>

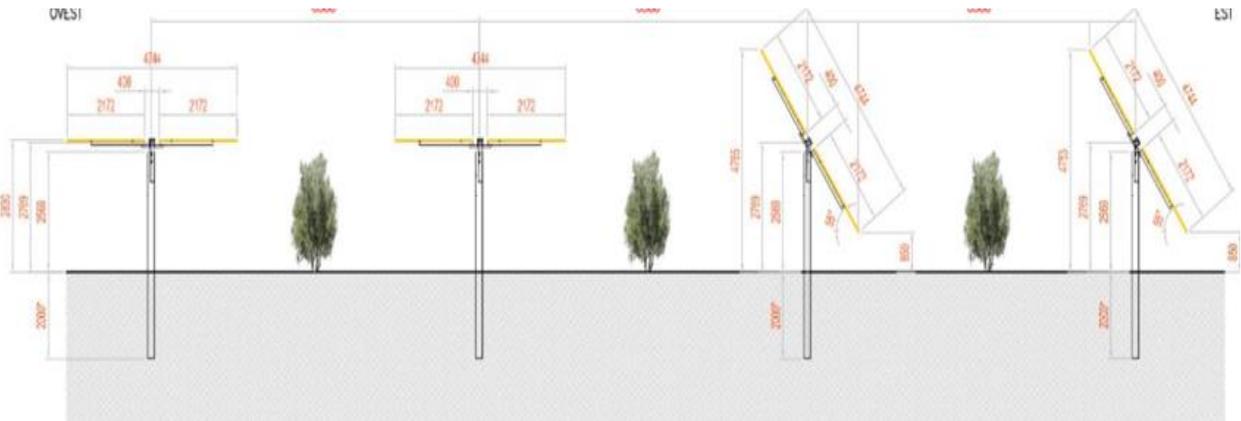
Le piantine saranno provviste di certificazione genetica e fitosanitaria rilasciata da vivai regionali e nazionali autorizzati e riconosciuti dal MiPAF.

I pali tutori delle piantine sono in PVC, di altezza pari a 110 cm e con diametro di 27 mm (di forma ottagonale).

- Il sesto d'impianto risulta ottimale in quanto l'orientamento Nord-Sud dei filari permette una maggiore ventilazione e soleggiamento alle piante rispetto ai classici impianti

superintensivi (grazie alla maggiore distanza dell'interfila, evitando l'ombreggiamento della parte inferiore dei filari);

- Inoltre, risulta massima la mitigazione all'impatto ambientale garantita dall'utilizzo di pannelli con sistemi ad inseguimento solare mono-assiale (orientamento nord-sud) che consente areazione e soleggiamento del terreno in misura maggiore rispetto ai sistemi fissi (esposti a sud con superfici retro-pannellate perennemente ombreggiate).



**Profilo dell'interfila dell'impianto olivicolo (larghezza m. 9)**

## **Forma di allevamento e potatura**

Le piantine destinate per l'impianto a realizzarsi sono ottenute attraverso la tecnica dell'autoradicazione da talee, allevate in piccoli vasi (cm 7x7x10) e poste a dimora ad una età di 6-8 mesi (con un'altezza di 40-60 cm).

La messa a dimora delle piante avverrà attraverso un intervento di meccanizzazione integrale con trapiantatrici che operano su una o due file, allineate con il laser a capacità operativa di messa a dimora sino a 6 - 8.000 piante/giorno, operazione che seguirà la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

La forma di allevamento da utilizzare è la siepe ad asse centrale in cui sul fusto, allevato sino a 3 m di altezza, si fanno sviluppare branchette su tutta la circonferenza, che vengono periodicamente rinnovate per evitare che diventino troppo rigide. Le piante saranno sostenute da una razionale struttura di sostegno costituita da pali di testata e rompi tratta, in PVC con h 110 cm e interrati per m 0,4 (per una adeguata stabilità).

E' facoltativo l'utilizzo delle protezioni (shelter) intorno alle piante per proteggerle da eventuali roditori, inoltre, favoriscono anche l'accrescimento iniziale in altezza e riducono la formazione di ramificazioni laterali al loro interno.

Nel loro insieme le piante formano una parete di vegetazione continua a partire dal 2°-4° anno dall'impianto. Nei primi 2 - 3 anni, devono essere eliminate le ramificazioni nei 60-70 cm basali del fusto, al fine di permettere la chiusura del sistema di intercettazione dei frutti delle macchine scavallatrici.

Per un adeguato utilizzo delle scavallatrici l'altezza massima sarà pari a **2,5 - 3,0** m di altezza e **1,0 - 1,5** m di larghezza (in funzione della varietà).

Alla fine del 2 - 3° anno è importante iniziare ad eliminare le branche laterali di diametro relativamente grande anche per mantenere il tronco pulito fino a 60 cm da terra attraverso tagli laterali (hedging) per contenere la pianta secondo valori fissati in altezza e larghezza e per favorire una corretta esecuzione della raccolta con macchine scavallatrici opportunamente modificate per l'olivo. Negli anni successivi si dovrà continuare ad assicurare il rinnovo delle ramificazioni laterali in maniera da evitare che si formino branche di grosso diametro. Dal 4° al 6° anno sarà eseguito un passaggio con una potatrice meccanica per tagliare la parte più alta (topping - cimatura delle branche superiori) sino ad un'altezza di circa 2,5 m per contenere lo sviluppo degli piante e quindi permettere una raccolta meccanizzata efficiente. In seguito, quando le chiome raggiungono un volume di 10.000 mc/ha circa (5° - 7° anno), si rendono necessari

interventi più intensi di potatura per assicurare condizioni di buona illuminazione ed aerazione delle chiome.

Le potature saranno eseguite alternando interventi con potatrici meccaniche nei lati (hedging) e nella parte alta (topping) della parete di vegetazione, con potature manuali o agevolate attraverso attrezzature pneumatiche. Con quest'ultime, si eseguono tagli di diradamento della vegetazione e di eliminazione dei succhioni nelle porzioni interne delle chiome e si asportano le porzioni basali delle branche vigorose raccorciate dalla potatrice meccanica, che formerebbero in prossimità del taglio numerosi succhioni.

Nel complesso, con gli interventi meccanici e quelli manuali/agevolati si deve contenere lo sviluppo delle chiome in altezza e larghezza entro i limiti richiesti dalla macchina scavallatrice e favorire una buona illuminazione/aerazione della vegetazione. A partire dal 6° - 7° anno di età l'applicazione di una corretta e puntuale gestione della chioma è fondamentale per evitare eccessivi ombreggiamenti nelle parti inferiori delle chiome e/o squilibri vegeto-produttivi alle piante.

### **3 TECNICA CULTURALE DELL'OLIVETO SUPERINTENSIVO**

In coerenza ai principi di agricoltura di precisione "sostenibile" tutti gli interventi agronomici da realizzare nell'oliveto perseguiranno la tutela ambientale, l'incremento della produttività e dell'alta qualità delle produzioni attraverso l'uso di tecnologie avanzate secondo un approccio innovativo a carattere sperimentale (utilizzo del sistema DSS, di sensori, mappe degli indici vegetativi, georeferenziazione ecc.).

#### **3.1 Conduzione tecnica**

La conduzione dell'oliveto superintensivo seguirà le prescrizioni indicate dalla normativa vigente del PAN attraverso l'applicazione del "Disciplinare di Produzione Integrata" (SQNPI) pubblicato dalla Regione Puglia (BURP n. 22 del 20/2/2020) e prescritto dall'Osservatorio Fitosanitario regionale (si è in attesa di approvazione del Disciplinare di Produzione Agronomica per l'anno 2021).

Ciò si rende necessario in quanto l'interazione tra olivicoltura e ambiente può contribuire a mitigare i cambiamenti climatici attraverso un contributo importante rispetto ai nuovi scenari ambientali e climatici in un'ottica eco-friendly. Infatti, durante il ciclo biologico dell'oliveto, si tende a favorire l'aumento del sequestro di elevate quantità di CO<sub>2</sub> atmosferica rispetto a quella emessa in atmosfera (compensazione dell'impronta di carbonio).

L'impianto in oggetto, oltre a perseguire i principi della **sostenibilità**, adotterà anche le procedure di rintracciabilità attraverso l'applicazione del sistema DSS, quale strumento di gestione integrata e supporto alle decisioni aziendali che consente di gestire in maniera razionale le pratiche agronomiche. Il modello previsionale, basato sui dati climatici, permette di pianificare in maniera più efficiente le attività in campo, accedendo ad informazioni come le previsioni meteo circoscritte alla propria azienda agricola, la registrazione accurata dei trattamenti per la protezione delle piante e il monitoraggio delle avversità.

L'entrata in produzione delle cultivar adottate è molto rapida poiché sin dal 3° anno di allevamento si ottiene una produzione di circa 50 q/ha; a pieno regime sarà pari ad almeno 100 q/ha per l'Oliana e circa 80 q/ha per la Lecciana.

La gestione del suolo sarà eseguita mediante la razionalizzazione degli interventi eseguiti in funzione delle variabili agronomiche. Prima della fase di messa a dimora delle piante si prevede una aratura e successive erpicature per preparare il terreno.

In seguito, al fine di evitare il costipamento e l'erosione dello stesso si adotterà la tecnica **dell'inerbimento controllato** degli interfilari mentre, lungo la fila, saranno eseguiti interventi di erpicatura e/o diserbo. L'applicazione dell'inerbimento oltre a facilitare l'uso della scavattrice per l'esecuzione della raccolta e della potatrice anche in caso di piogge, tende a migliorare l'efficienza dell'irrigazione, conservando la struttura e l'umidità ottimale del terreno nel tempo, favorendo la produttività dell'oliveto e attutendone sensibilmente il fenomeno dell'alternanza. Altre eventuali pratiche da adottare saranno la trinciatura dei sarmenti e una eventuale pacciamatura con sansa esausta lungo i filari.

Per la pratica della fertilizzazione, oltre ad una concimazione di fondo a base di macroelementi (N/P/K), distribuiti in funzione delle variabili agronomiche e chimiche del terreno, le dosi saranno funzione dei livelli produttivi attesi (10 - 11 tonnellate di olive/ha); l'apporto di azoto dovrebbe essere proporzionato, dopo il 4° - 5° anno di età, alla produttività dell'oliveto, mentre dal 6° - 7° anno si somministreranno circa 70 kg/ha (entro agosto per incrementare anche quella di potassio utile a favorire importanti processi fisiologici). Per il fosforo e il potassio i valori ordinari prevedono rispettivamente 30 e 110 unità/ha circa. La fertilizzazione, in massima parte, sarà eseguita attraverso la pratica della fertirrigazione. All'occorrenza apporti nutritivi possono essere effettuati mediante trattamenti fogliari con somministrazioni associate ai trattamenti per la difesa fitosanitaria. Il piano di concimazione sarà programmato in coerenza a quanto previsto dal PAN Puglia aggiornato (SQNPI), dal Disciplinare di Produzione integrata della

Regione Puglia, dal Codice di Buona Pratica Agricola (CBPA) e dalla Direttiva EU sulla Condizionalità.

### **Gestione fitosanitaria**

Negli impianti superintensivi, oltre agli insetti chiave come la Mosca olearia e la Tignola, che saranno controllati attraverso un servizio fitosanitario tecnico di monitoraggio settimanale in campo (con il supporto del Sistema di gestione integrata DSS), le altre fitopatie che possono produrre danni significativi sono la Margaronia, che attacca le porzioni apicali delle chiome delle giovani piante e in qualche caso l'oziorrinco. Molta attenzione merita anche il complesso cocciniglia - fumaggine, nonchè l'occhio di pavone, entrambi favoriti da situazioni di scarsa ventilazione e alta umidità dell'aria. Da non trascurare la rogna (batterio), favorita dai traumi e dalle ferite prodotti dalla macchina della raccolta sulle branchette; per controllare tale patologia si possono eseguire delle ramature subito dopo la raccolta delle olive e la potatura.

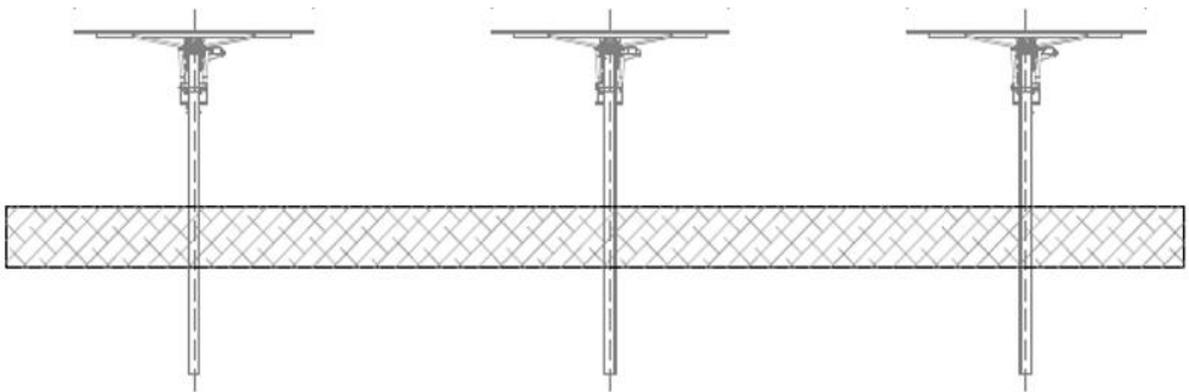
Il controllo dei parassiti sarà eseguito costantemente attraverso il monitoraggio fitosanitario in ottemperanza alle **Linee Guida di Difesa Ecosostenibile Regione Puglia** che impone l'utilizzo di principi attivi autorizzati, il numero dei trattamenti nei periodi dell'anno e il rispetto della soglia di intervento. Inoltre, si seguirà il "**Disciplinare di Produzione Integrata**", conforme ai criteri ambientali e al Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata (SNQPI) pubblicato dal MiPAF. L'oliveto in oggetto entrerà nella rete di monitoraggio delle Organizzazioni dei produttori per la gestione della difesa delle avversità dell'olivo nell'ambito delle strategie di protezione, sia per gli insetti chiave, sia per il controllo dei fitofagi minori. In sintesi, tutti gli interventi fitosanitari saranno eseguiti in coerenza ai principi di "difesa integrata" con l'uso di molecole attive ecocompatibili e autorizzate dal BURP.

### **Raccolta meccanizzata**

Con l'entrata in produzione dell'oliveto a fine ciclo è prevista la raccolta con una scavattrice integrale New Holland (larghezza di lavorazione di circa m. 3.60), già in uso da anni e con rendimenti elevati, che può essere utilizzata, adattando le testate, anche per la potatura meccanica. Per la fase della raccolta si è in grado di raccogliere sino al 98% di olive senza danni rilevanti alle piante e alle drupe. La capacità di raccolta può raggiungere le 1,5 - 2,5 ore/ha.



**Raccolta meccanizzata con macchine mod. New Holland**



**Particolare strutture sostegno moduli fotovoltaici e distanze di campo (m 9)**

La fase della meccanizzazione prevede l'utilizzo di macchine motrici e trainate con una larghezza di gareggiata di max 3,50/3,60 m che, tuttavia, quali modelli scavallatrici occupano la metà dello spazio in larghezza tra le due interfile.

Si precisa che oltre alla fase di raccolta (macchine mod. New Holland), anche i trattamenti antiparassitari e le potature saranno eseguite con le medesime macchine semoventi ad oggi in fase di progettazione e collaudo e coerenti al dimensionamento dell'impianto.

Tali macchine permetteranno con una sola "operazione unidirezionale" la copertura delle piante contribuendo in maniera importante all'abbattimento dei costi e dei tempi di lavorazione (con conseguente riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in coerenza ai principi della sostenibilità ambientale).

### **3.2 Gestione irrigua e descrizione dell'impianto di irrigazione**

La pratica irrigua risulta essere un fattore critico di successo per una ottimale gestione culturale dell'oliveto e, come indicato dalla vasta bibliografia scientifica, anche in ambienti ad elevata domanda evapotraspirativa, per impianti olivicoli super-intensivi integrati il fabbisogno idrico annuo varia tra **1000** e **1.300 metri cubi / ettaro**, volume che varia in relazione al tipo di terreno, all'andamento climatico, al numero delle piante e alla fase fenologica (applicazione del regime di deficit idrico controllato)

In tal senso la gestione dell'impianto di irrigazione, in coerenza ai principi della sostenibilità, sarà orientato all'utilizzo di bassi volumi d'adattamento al fine di perseguire un evidente risparmio idrico durante il ciclo produttivo dell'oliveto. A questo si prevede l'introduzione di sistemi Integrati digitalizzati DSS - sia per il calcolo dei bilanci idrici e dei consumi, sia per una ottimizzazione della risorsa idrica attraverso una assistenza tecnica In campo.

Nell'oliveto integrato sarà applicata la tecnica della microirrigazione (Tav. nn. 2 - 3 - 4 - 5), quale razionale pratica irrigua (microportata) che permette di ottenere un rapido sviluppo vegetativo nei primi anni d'impianto, l'anticipo della messa in produzione, l'aumento di resa e della qualità, nonché la riduzione dei problemi di alternanza di produzione.

#### **Struttura dell'impianto Irriguo e approvvigionamento idrico**

L'impianto sarà alimentato dalle seguenti fonti idriche:

- a) **Consorzio per la bonifica della Capitanata** (Distretto 6 B - sud – Fortore - comizio n. 36)
  - Il fondo in oggetto è attraversato da una condotta dell'ente con una linea porta idranti da 10 l/sec e by pass con GDC e diversi punti di presa.
  - La portata complessiva prelevabile sulla linea, per le particelle interessate è pari a **10 l/sec**, mentre la dotazione è pari a 2050 mc/ha;
- b) **n. 1 pozzo artesiano** (a realizzarsi nell'appezzamento ubicato al Fg 136 - part. 285) dotato di pompa sommersa da 10 cv - con portata media di **10 lt/s** circa e pressione a 5 bar;
- c) stazione irrigua di filtraggio a graniglia automatica DN80 e un filtro a rate ausiliario autopulente DN80 (mq 100).

Tale portata si considera sufficiente per irrigare **5 settori**, in maniera programmata, per 4 ore al giorno, restituendo una pluviometria di circa **3.000 lt / h / ettaro** e di **0,3 mm/h** per l'intera superficie. In tal senso sarà possibile modulare l'irrigazione gestendone la durata considerando che la pluviometria oraria dell'impianto è pari a **0.8 mm**. Tale rendimento è possibile grazie all'uso dell'ala gocciolante autocompensante Multibar C di diametro 20 mm con gocciolatori di portata pari a **1.6 lt/h**, tra loro distanziati 50/60 cm lungo la fila delle piante e in grado di portare acqua sui filari anche a 300 metri.

Le ali gocciolanti, di tipo autocompensanti, saranno installate ad un'altezza di 50 - 70 cm su un filo metallico tramite ganci rompi goccia oppure appoggiate sul terreno. Le caratteristiche idrauliche della tubazione principale, condotte di testata e dei gocciolatori, con relative prestazioni a diversi livelli di pressione di lavoro, sono indicate nelle tabelle dell'impianto irriguo.



**Impianto irriguo: presa aziendale con contatore (Consorzio Bonifica di Capitanata)**



**Idrante rete irrigua Consortile**

**Dimensionamento Impianto di distribuzione irrigua**

<p><b>Dimensionamento Rete Irrigua</b></p> <p><b>Area irrigua Ha 50.44.73 circa</b></p> <p><b>Ala gocciolante</b></p> <p><b>Campo 1 – m. 45.301</b> (26.019 + 9059,5 + 10.222)</p> <p><b>Campo 2 – m 7.192</b></p> <p><b>Tot m. 52.493</b></p> <p>Tubi principali aduttori: <b>4.600 m</b></p> <p>Tubi second./perimetrali: <b>720 m</b></p> <p>Pluviometria superficie intera: 0,3 (0,5 castelli) mm/h pari a 5000 lit / h / ettaro - Lunghezza max filari: 300 m</p>	Caratteristiche Impianto Irrigua																																																				
	<table border="1"> <tr> <td>SUPERFICIE tot.</td> <td>Ha</td> <td>50.44</td> </tr> <tr> <td>FONTE</td> <td></td> <td>Consorzio di Bonifica e pozzi artesiani</td> </tr> <tr> <td>DISTANZA TRA I FILARI</td> <td>m</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>SISTEMA D'IRRIGAZIONE</td> <td></td> <td>GOCCIA</td> </tr> <tr> <td>TIPO EROGATORE</td> <td></td> <td>MULTIBAR F</td> </tr> <tr> <td>CARATTERISTICHE</td> <td>l/h</td> <td>1.6</td> </tr> <tr> <td>SPAZIATURA</td> <td>m</td> <td>0.6</td> </tr> <tr> <td>NUMERO di LINEE FILARE</td> <td></td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>PLUVIOMETRIA</td> <td>mm/h</td> <td>0.5</td> </tr> <tr> <td>N. SETTORI PARTENZA</td> <td>n</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>PORTATA DEI SETTORI</td> <td>l/s</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>PRESSIONE DI ESERCIZIO</td> <td>BAR</td> <td>3,5-5</td> </tr> <tr> <td>PORTATA EROGATORE</td> <td>1ph</td> <td>2.1</td> </tr> <tr> <td>PORTATA TOTALE</td> <td>Mc/h</td> <td>36</td> </tr> <tr> <td>SETTORI IRRIGATI CONTEMPORANEAMENTE</td> <td>n°</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>DURATA IDEALE INTERVENTO IRRIGUO GIORNALIERO</td> <td>h</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	SUPERFICIE tot.	Ha	50.44	FONTE		Consorzio di Bonifica e pozzi artesiani	DISTANZA TRA I FILARI	m	9	SISTEMA D'IRRIGAZIONE		GOCCIA	TIPO EROGATORE		MULTIBAR F	CARATTERISTICHE	l/h	1.6	SPAZIATURA	m	0.6	NUMERO di LINEE FILARE		1	PLUVIOMETRIA	mm/h	0.5	N. SETTORI PARTENZA	n	10	PORTATA DEI SETTORI	l/s	10	PRESSIONE DI ESERCIZIO	BAR	3,5-5	PORTATA EROGATORE	1ph	2.1	PORTATA TOTALE	Mc/h	36	SETTORI IRRIGATI CONTEMPORANEAMENTE	n°	5	DURATA IDEALE INTERVENTO IRRIGUO GIORNALIERO	h	4				
SUPERFICIE tot.	Ha	50.44																																																			
FONTE		Consorzio di Bonifica e pozzi artesiani																																																			
DISTANZA TRA I FILARI	m	9																																																			
SISTEMA D'IRRIGAZIONE		GOCCIA																																																			
TIPO EROGATORE		MULTIBAR F																																																			
CARATTERISTICHE	l/h	1.6																																																			
SPAZIATURA	m	0.6																																																			
NUMERO di LINEE FILARE		1																																																			
PLUVIOMETRIA	mm/h	0.5																																																			
N. SETTORI PARTENZA	n	10																																																			
PORTATA DEI SETTORI	l/s	10																																																			
PRESSIONE DI ESERCIZIO	BAR	3,5-5																																																			
PORTATA EROGATORE	1ph	2.1																																																			
PORTATA TOTALE	Mc/h	36																																																			
SETTORI IRRIGATI CONTEMPORANEAMENTE	n°	5																																																			
DURATA IDEALE INTERVENTO IRRIGUO GIORNALIERO	h	4																																																			

**Portata singola pianta:**

- considerando 10 metri di filare avremo:  $10 / 1.10 =$  circa 9 Piante
- 10 m: 60 cm = 16.6 gocciolatori
- 16.6 gocciolatori x 1.6 lt / h = 26.7 lt/h
- 26.7 lt/h: 9 piante = 2.96 lt / h / pianta
- 2.96 lt/h x 4 ore = 11.8 lt / pianta per turno irriguo



**Impianto irriguo: area di erogazione - gruppo elettropompa filtro**



**Impianto irriguo: punti di attingimento lungo la linea portaidrante con derivazione dal Consorzio di Bonifica della Capitanata**

### **Sistema di pompaggio e filtraggio**

- Per il pozzo e gli idranti sono stati indicati (vedi allegati) le portate e le pressioni necessarie a bocca pozzo. Oltre alle pompe sommerse saranno dotate di sistema inverter per risparmiare energia e modulare la frequenza e la portata in funzione della portata e della quota del settore da irrigare.
- Il sistema di filtraggio è a dischi autopulente capace di filtrare fino a 64 mc/h. Il filtro è dotato di programmatore che gestisce i cicli di controlavaggio in automatico a tempo oppure per differenza di pressione tra entrata e uscita.
- L'impianto è dotato anche di sistema di fertirrigazione a centralina automatizzata
- La tubazione principale sarà in PE AD PN10 D 110 e 90 e sarà installata lungo il percorso indicato in mappa. Su di essa saranno collegati i gruppi di manovra delle valvole e alle estremità ci saranno gli sfiati d'aria e le valvole per lo spurgo del sistema irriguo.
- L'impianto può essere gestito anche in maniera completamente automatizzata da remoto, grazie al sistema radio che consente di gestire le valvole installate ad una distanza sino a 5 Km da dove verrà posizionata l'antenna e il programmatore, nonché semi automatizzata e/o manuale attraverso interventi diretti sul campo.

La gestione dell'impianto irriguo sarà facilitata grazie alla stazione meteo che rileverà in tempo reale le variabili ambientali che saranno inviate ad un server che li elaborerà e li renderà disponibili in maniera informatizzata. Lo stesso vale per i sensori wireless posti

nel terreno che misureranno il contenuto idrico del suolo. Conoscendo la pluviometria dell'impianto irriguo sarà possibile modulare giornalmente l'irrigazione per soddisfare le esigenze dell'oliveto in base alla specifica fase fenologica.

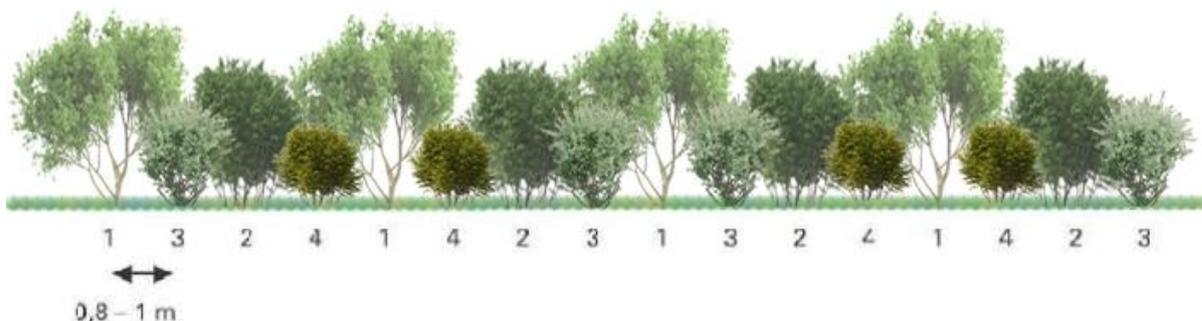
- La viabilità interna di servizio agli appezzamenti coltivati è costituita da capezzagne in terra battuta.

La fertirrigazione sarà eseguita tramite sistema di iniezione proporzionale Fertidick con l'aiuto di un contatore lancia impulsi. La superficie sarà divisa in 4 blocchi autonomi irrigati a due a due. Per la gestione dei blocchi è stato previsto un sistema a collettore con le valvole manuali ed elettriche dotate di pilota di regolazione pressione collegate al programmatore Commander che tramite la connessione di un modem potrà essere gestito da remoto. La gestione razionale della risorsa idrica sarà facilitata dall'uso della stazione meteo dotata di sensori wireless che rileveranno tutte le variabili ambientali e l'umidità del terreno. Tutte le tubazioni saranno in PE AD PN10 di diametro compreso tra 75 - 63 e 40 ml; su di esse prenderanno origine le ali gocciolanti tramite presa staffa e relativa raccorderia. Per gli altri dati tecnici si rimanda alle tavole seguenti con i dettagli di installazione e computo metrico.

### **3.3 Interventi di mitigazione al paesaggio agrario**

In fase di cantiere, lungo il perimetro dell'area, sul lato esterno della recinzione, verrà realizzata una piantumazione continua con specie autoctone (es. alloro, filliree, alaterno, viburno, carpino, acero campestre, cipressi ecc.) che fungerà da barriera visiva e protettiva agli agenti esterni di deriva naturale, nonché per mitigare l'intrusione visuale dell'impianto.

Il seguente schema rappresenta una indicazione di massima ai soli fini esemplificativi del filare di mitigazione.



1: alloro (*Laurus nobilis*), corbezzolo *Arbutus unedo*),

2: filliree (*Phillyrea* spp.)

3: alaterno (*Rhamnus alaternus*)

4: viburno tino (*Viburnum tinus*)

#### 4. IMPIANTO OLIVICOLO A COLTIVAZIONE INTENSIVA PER LA PRODUZIONE AGRO-ENERGETICA SOSTENIBILE

L'impianto olivicolo superintensivo (SHD 2.0) a realizzarsi sarà caratterizzato da:
1. Superficie agricola lorda di ha 58 circa
2. Sau investita pari a <b>50.44 circa</b>
3. forma di allevamento Oliveto SHD 2.0 Smart-tree;
4. orientamento filari piante: direzione Nord-Sud;
5. distanza delle piante: m <b>1,10</b> sulla fila e m <b>9,0</b> tra le file;
6. densità di piante pari a n. <b>950 / ha</b> (media campo 1 - 2);
7. altezza dei filari delle piante dal 4° anno: 2,5 m circa
8. campo n. 1: cv <b>Oliana</b>
9. campo n. 2: cv <b>Lecciana</b> (sperimentale)
10. vita economica dell'impianto di anni 20 (max 25)
11. n. 1 impianto di irrigazione automatizzato/manuale con gocciolatoi auto-compensanti a lunga portata alimentato da erogatori del Consorzio di Bonifica Capiatanata e da pozzi aziendali.
12. Gruppo elettropompe n. 2 (mq 100) – linea elettrica irrigua m 250
13. Area stazione irrigua mq 200 – tubi adduttori principali 4500 m - tubi adduttori secondari 700 m
14. meccanizzazione integrale della potatura (con macchina potatrice a dischi) e della raccolta delle olive con scavallatrice New Holland.



**Particolare di coltivazioni agricole in atto**

## 5. PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Come già ampiamente descritto nei capitoli precedenti, nella seguenti tabelle 1 e 2 è riportato un quadro di sintesi della consistenza dell'oliveto superintensivo attraverso la suddivisione dei campi, la lunghezza dei filari e il numero delle piante/ha per varietà.

**Tab. 1 - Dimensionamento dell'oliveto superintensivo**

	Piante cv	Ha sau	N. piante	Piante/ha	Lunghezza filari ml
<b>Campo 1</b> (sez. 1 - 2 - 3)	<b>Oliana</b>	<b>43.48.36</b>	<b>41.183</b>	<b>947</b>	<b>45.301</b>
<b>Campo 2 sperimentale</b> (sez. 4)	<b>Lecciana</b>	<b>6.96.37</b>	<b>6.538</b>	<b>939</b>	<b>7.192</b>
	<b>Tot</b>	<b>50.44.73</b>	<b>47.721</b>	<b>Media 950</b>	<b>52.493</b>

Campi/sezioni	Cv	Sup. Investita Ha	Resa q/ha	Produzione q	Resa media Impianto q/ha
Campo 1	Oliana	43.48.36	➤ 100	➤ 4349	
Campo 2	Lecciana	6.96.37	➤ 80	➤ 560	
N. piante <b>47.818</b>		Tot Ha <b>50.44</b>	Produzione tot	<b>q. 4900</b>	<b>≈ 100</b>

**Tab. 2 - Distribuzione delle piante per campo**

	Piante cv	Ha	N. piante	Piante/ha
<b>Campo 1</b> sperimentale	Oliana	43.48.36	41.183	947
<b>Campo 2</b>	Lecciana	6.96.37	6.538	939
	<b>TOT</b>	<b>50.44</b>	<b>47.721</b>	<b>Media piante/Ha 950</b>

## 6. OBIETTIVI PRODUTTIVI E ANALISI DELLA REDDITIVITÀ

Dall'analisi economico - finanziaria del modello superintensivo integrato si evince in maniera netta la **redditività positiva** a beneficio dell'impresa. Dopo i primi due anni di assenza di reddito, da imputare al costo dell'impianto e alla fase improduttiva dell'oliveto, a partire dal **3° anno** inizia la fase produttiva e di redditività in progressiva crescita negli anni del ciclo.

Di seguito si illustrano le tabelle dei costi di produzione relative all'impianto di irrigazione e dell'oliveto, nonché del bilancio economico annuale e dei flussi previsti nel ciclo di vita dell'impianto a realizzarsi.

### Tab. 3 - Computo Metrico IMPIANTO di IRRIGAZIONE

Impianto realizzato con materiale certificato costituito da una condotta principale e ali gocciolanti autocompensanti per la distribuzione dell'acqua lungo i filari di piante.

Superficie netta area irrigua: circa **50 ha** - sesto d'impianto: **9 x 1,10 m**  
- **950 piante/ha** - Portata: **l/s 10** - Pressione: bar 3 - 5 - settori: 10

N.	DESCRIZIONE ITA	QUANT.
<b>STAZIONE di FILTRAGGIO</b>		
1	RACC.FLANG.90X3 (DN80)	2
2	GOMITO PLUSD.90 G.BLU	1
3	TUBO PE100 090 PN16 SDR11 6m	12
4	F.GRAN. D.CAM. DN80 VER. 3V	1
5	KIT MANUALE X ER 3V "2"	1
6	KIT AUTOM. CONTROLAV. CON PROGR. PCL 12 VDCLATCH 2USC (S402)	1
7	SABBIA 0,8-1,2 mm. X FILTRO	190
8	IDROVAL. SOST-PR FLANG.80	1
9	GUARNIZIONE PIANA XQR1 90	5
10	F.MASS. PVCTURB.DN80 120M V.	1
11	MANOMETRO ALLA GLICER. 1/4" BSP RAD. 0-10 BAR	2
<b>SFIATI, VALVOLE E DISPOSITIVI DI SICUREZZA</b>		
1	STAFFA C/AN. RINF. 90X2	1
2	NIPPLO PVC D.2"	1
3	GOMITO A90 FIL.PVC2"	1
4	IDROVALV. SCAR. RAP. FILF/F2"	1
5	RAC.MAS.PLUS63X2 G.BLU	1
6	GOMITO PLUSD.63 G.BLU	1
<b>SISTEMA di FERTIRRIGAZIONE</b>		
<b>FERTIRRIGATORE</b>		
1	"BY-PASS CLICK PRO 1" 350 LT/H"	1
<b>CONTATORE E LANCIA IMPULSI</b>		
1	CONTAT. TW-P FLAN. 100 (4") M3/HR"	1
2	EMETTITORE IMPULSI REED PER CONTATORI TWP	2
<b>RACCORDERIA PER FERTIRRIGAZIONE</b>		
1	STAFFA D.90X1	2
2	VALVOLA ATT.FIL.M.F.D.1"	2
3	RAC.FEMM.PLUS 32X1 G.BLU	2
4	RAC.MASS.PLUS 32X1 G.BLU	2
5	Y FILTER D 1" DISK 120M"	1

6	STADDA D.90 X 1/2	1
7	MANICOTTO D.1	2
8	MANOMETRO ALLA GLICER. 1/4" BSP RAD. 0-10 BAR	1
9	GOMITO PLUS D.32 G.BLU	2
10	RACC.FLANG.90X3(DN80)	5
11	GUARNIZIONE PIANA X QR1 90	5
12	VALV.FARFALLA IN GHISA DN80	1
<b><u>AUTOMAZIONE</u></b>		
<b>PROGRAMMATORE</b>		
1	PROG.COM.EVO BASIC-16Z220VAC	1
<b>MODEM E ABBONAMENTI</b>		
1	MODEM GPRS WEB	1
<b>CENTRALINA METEO E SENSORI</b>		
1	STAZIONE MEDIOSENSE "AGRO-METEO"	1
2	UNITA' WIRELESS IOT "IRRIGAZIONE"	2
3	SIM DATI IN COMODATO D'USO	1
<b>GRUPPO DI CONTROLLO SETTORI</b>		
1	GOMITO PLUS D.90 G. BLU	3
2	TUBO PE100 090 PN16 SDR11 6m	6
3	TAPPO PLUS D.90 G.BLU	1
4	STAFFA C/AN. RINF 90X2	6
5	VALVOLA ATT.FILM.F.D.2"	6
6	SFIATO SINGOLO EFFETTO	1
7	Y FIL NUT G2" INOX. 120 M"	4
8	MANOMETRO ALLA GLICER. 1/4" BSP RAD. 0-6 BAR	12
9	VAL+PILOTA RID. PRESS+COM. ELET. FIL 3" 3W 24 ACSAGIV 3V	4
10	RAC.MAS. PLUS 75X2 G.BLU	4
11	TUBO PE100 075 PN16 SDR11 6m	6
12	GOMITO PLUSD.75 G.BLU	4
<b><u>TUBAZIONE DI TESTATA</u></b>		
<b>TUBAZIONI</b>		
1	TUBO IRRITEC HD PE100 D.75 PN 10ML.100	4600
2	TUBO IRRITEC HD PE100 D.63 PN 10ML.100	4600
3	TUBO IRRITEC HD PE100 D.40 PN10 ML.100	720
<b>MANICOTTI</b>		
1	MANICOTTO PLUSD.40 G.BLU	12
2	MANICOTTO PLUSD.63 G.BLU	20
3	MANICOTTO PLUSD.75 G.BLU	20

4	MANICRID.PLUSD.63X40 G.BLU	3
5	MANICRID.PLUSD.75X63 G.BLU	2
6	RACMAS PLUS 75X2 G.BLU	2
7	TEE FEM.PLUS 63X2X63 G.BLU	2
<b>VALVOLE DI SPURGO</b>		
1	GOMITO PLUSD.40 G.BLU	6
2	GOMITO FEM.PLUS 40X1 G.BLU	6
3	GOMITO PLUSD.63 G.BLU	4
4	GOMITO FEM.PLUS 63X2 G.BLU	4
5	GOMITO PLUSD.75 G.BLU	1
6	GOMITO FEM.PLUS 75X21/2 G.BLU	1
7	VALVOLA ATT.FILM. M.F.D.1"	3
8	VALVOLA ATT.FILM M.F.D. 2"	3
9	BUSSRIS.M RID.M/F D.21/22	1
<b>RACCORDI CONNESSIONE TESTATA-ALA GOCCIOLANTE</b>		
1	STAFFA D.40X3/4	40
2	STAFFA D.63X3/4	150
3	STAFFA D.75X3/4	60
<b>RACCORDERIA</b>		
1	RAC.MASCHIO D.20X3/4 PP	125
2	TUBO IRRITEC BD UNI7990 D.20 PN4 300m	300
3	MANICOTTO D.20X20 PP	125
<b>ALA GOCCIOLANTE</b>		
1	MANIC. CON ANELLO D.20X20 POM	100
2	ANELLO FINE LINEA D.20	150
3	ALA MULT. 20/1,6/60 47 MIL	52.493
4	GANCIO ROMPIGOCCIA D.20	52.493
<b>ACCESSORI</b>		
1	NASTRO IN PTFE 12X12MTX0.076	30
2	NASTRO PTFE 19X15MTX0.2 PROF.	5

**Tab. 4 - Impianto Irriguo: conto economico - descrizione costo manodopera (1° anno/ettaro)**

	Voce	Descrizione	Unità di misura	n. H	*Importo unitario €/h	Importo totale
1	Scavo interrimento linea principale (scavo da 70 cm e interrimento tubi principali)	operaio specializzato	h	15	€ 20	€ 300
2	Installazione impianto irriguo (montaggio tubi principali, attacchi ali gocciolanti lungo le file, filtri e collaudo finale)	operaio specializzato	h	20	€ 15	€ 300
	<u>totale</u>					<u>€ 600</u>

**Riepilogo costo Impianto irriguo**

1	Costo impianto / ha	<b>€ 1000</b>
2	Installazione impianto irr. / ha	<b>€ 300</b>
3	Scavo interr. linea principale / ha	<b>€ 300</b>
	<b>Totale costo impianto / Ha</b>	<b>€ 1.600</b>
	Totale costo impianto a corpo	<b>€ 80.715</b>

**Tab. 5 - Computo Metrico IMPIANTO OLIVETO (spese di realizzo)**

**COMPUTO METRICO per la realizzazione di un OLIVETO SHD**

<i>Investimento Oliveto Superintensivo SHD - superficie netta Ha 50.44</i>					p 950/ha
	<i>Quantità</i>		<i>Unitario</i>	<i>Costo ha</i>	<i>Totale</i>
<b>Piante di Olivo Lecciana Olint</b>	6538		€ 1,70		€ 11.114,6
<b>Piante di Olivo OLIANA Olint</b>	41183		€ 1,70		€ 70.011,1
<b>Costo Piante / ettaro</b>				<b>€ 1.608,4</b>	<b>€ 81.125,70</b>
<b>Tutore in PVC H 110 cm</b>	47721		€ 0,55	<b>€ 522,5</b>	€ 26.246,6
				<b>€ 2.144</b>	
<b>Costo totale</b>					<b>€ 107.372</b>
<b>Costo totale per ettaro</b>					<b>€ 2.144</b>

**Tab. 6 - Impianto Oliveto: conto economico - descrizione forza lavoro (1° anno/ettaro)**

	Descrizione interventi	Forza lavoro	Unità di misura	n. ore h	*Importo unitario €/h	Importo totale
1	tracciatura terreno	operaio specializzato	h	2	€ 15	€ 30
2	aratura	"	h	2	€ 50	€ 100
3	fresatura	"	h	2	€ 40	€ 80
4	erpicature (n. 2)	"	h	2	€ 50	€ 100
5	piantumazione meccanizzata piantine	"	h	4	€ 50	€ 200
6	messa in opera tutori	"	h	15	€ 20	€ 300
7	topping-hedging (manuale)	"	h	2	€ 50	€ 100
8	interventi fitosanitari (n. 2)	"	h	2	€ 50	€ 100
9	costo prodotti fitosanitari					€ 40
10	gestione irrigua	"	h	10	€ 15	€ 150
11	costo energetico irrigazione					€ 200
12	costo concime fogliare fertirr.					€ 40
13	spese generali - costi indiretti					€ 100
	<b>totale</b>					<b>€ 1.540</b>

**\*Messa in opera dell'impianto (tracciatura, lavorazione terreno, piantumazione / tutori ecc. € 810)**

**Tab. 7 - Conduzione agronomica annuale: conto economico - descrizione**

### forza lavoro (2° anno/ettaro)

	Descrizione interventi	Forza lavoro	Unità di misura	n. ore h	*Importo unitario €/h	Importo totale
1	erpicoltura n. 2	operaio specializzato	h	2	€ 50	€ 100
2	potatura invernale	"	h	2	€ 50	€ 100
3	topping (meccanizzato)	"	h	2	€ 50	€ 100
4	hedging (meccanizzato)	"	h	2	€ 50	€ 100
5	pulizia rami primi 50 cm	"	"	4	€ 25	€ 100
6	gestione irrigua	"	h	12	€ 15	€ 180
7	costo energetico irrigazione	"	"	"	"	€ 200
8	costo concime fogliare fertirr.	"	"	"	"	€ 50
9	intervento fitosanitario n. 2	"	h	2	€ 50	€ 100
10	costo prodotti fitosanitari	"	"	"	"	€ 40
11	spese generali - costi indiretti	"	"	"	"	€ 150
	<b>totale</b>					<b>€ 1.220</b>

**Tab. 8 - Conduzione agronomica annuale: conto economico - descrizione forza lavoro (3° - 20° anno/ettaro)**

	Descrizione interventi	Forza lavoro	Unità di misura	n. ore h	*Importo unitario €/h	Importo totale
1	erpicoltura n. 2	operaio specializzato	h	2	€ 50	€ 100
2	topping (meccanizzato)	"	h	2	€ 50	€ 100
3	hedging (meccanizzato)	"	h	2	€ 50	€ 100
4	pulizia rami primi 50 cm	"	"	2	€ 50	€ 100
5	intervento fitosanitario n. 2	"	h	2	€ 50	€ 100
6	costo prodotti fitosanitari	"	"	"	"	€ 40
7	costo energetico irrigazione	"	"	"	"	€ 200
8	raccolta meccanizzata (1000 q/ha circa)	"	h	4	€ 125	€ 500
9	gestione irrigua	"	h	14	€ 15	€ 210
10	costo energetico irrigazione	"	"	"	"	€ 200
11	costo concime fogliare fertirr.	"	"	"	"	€ 50
12	spese generali - costi indiretti	"	"	"	"	€ 200
	<b>totale</b>					<b>€ 1.900</b>

*\*Il valore è relativo a prezzi ordinari di mercato non essendoci fonti o prezziari ufficiali in quanto le operazioni meccanizzate sono ad elevato livello specialistico e affidate ad operai con competenze qualificate.*

## 6.1 Analisi del ciclo economico - finanziario

**Tab. 9 - Conto Economico per Ettaro di Oliveto**

<b>CONTO ECONOMICO ETTARO - SUPERINTENSIVO (SHD 2,0) "Smarttree"</b>							
<b>Dati Impianto</b>	<b>Valori riferiti ad 1 ettaro di oliveto</b>						
scelta della cultivar	Oliana e Lecciana (sperimentale)						
forma di allevamento	parete continua a siepe						
potatura	meccanica annuale e in parte manuale di rifinitura						
metodo di raccolta	meccanizzata con macchina scavallatrice						
durata economica	20						
fase di allevamento (anni)	20						
fase di incremento produttivo (anni)	3 - 5						
fase di produzione a regime (anni)	6 - 20						
superficie (mq)	10000						
sesto d'impianto - distanza tra le file (m)	9						
sesto d'impianto - distanza in linea (m)	1,10						
<b>totale piante / ha (campo 1 - 2)</b>	<b>950</b>				<b>media piante/ha</b>		
peso specifico olio	0,914						
<b>Costi di impianto oliveto - 1° anno</b>							
costo piante	€ 1.611,60	(tab. n. 5)	Costo tot. Impianto € 2144				
tutori in pvc (0,55 €/pianta)	€ 522,50	"					
gestione oliveto: manodopera-messa opera piante	€ 1.540,00	(tab. n. 6)	Messa in opera oliveto € 810				
impianto di irrigazione	€ 1.000,00	(tab. n. 4)					
scavo linea principale - installazione in campo	€ 600,00	"					
<b>Totale costi di impianto</b>	<b>€ 5.274,10</b>						
<b>Costi gestione agronom. 2° anno</b>							
	<b>€ 1.220,00</b>	(tab. n. 7) - (non in produzione)					
<b>produzione impianto</b>							
	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>	<b>6° anno</b>			
capacità produttiva pianta (%)	50%	80%	90%	100%			
produzione olive/pianta (kg)	5	8	9	10			
<b>produzione olive totale (kg pianta x piante totali)</b>	<b>4.750</b>	<b>7.600</b>	<b>8.550</b>	<b>9.500</b>			
resa olio (%)	15	15	15	15			
totale produzione olio (in kg)	<b>713</b>	<b>1140</b>	<b>1283</b>	<b>1425</b>			
<b>totale produzione olio (da kg a litro)</b>	<b>773</b>	<b>1236</b>	<b>1391</b>	<b>1546</b>			
<b>Costi di produzione dal 3° anno</b>							
	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>	<b>6° anno</b>			
gestione agronomica oliveto (tab. n. 8)	€ 1.900,00	€ 1.900,00	€ 1.900,00	€ 1.900,00			
<b>Totale costi di produzione Olive</b>	<b>€ 1.900,00</b>	<b>€ 1.900,00</b>	<b>€ 1.900,00</b>	<b>€ 1.900,00</b>			

**Tab. 10 - Conto economico (vendita olive - olio)**

<b>Conto Economico ettaro</b>		<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>	<b>6° anno</b>
<b>Vendita olive</b>	prezzo di vendita olive (media €/kg)	€ 0,5	€ 0,5	€ 0,5	€ 0,5
	ricavi (prezzo x produzione totale olive)	€ 2.375,0	€ 3.800,0	€ 4.275,0	€ 4.750,0
	costi di produzione	€ 1.900,0	€ 1.900,0	€ 1.900,0	€ 1.900,0
	<b>Reddito (ricavi - costi di produzione) €</b>	<b>€ 475,0</b>	<b>€ 1.900,0</b>	<b>€ 2.375,0</b>	<b>€ 2.850,0</b>

<b>Produzione olio (costi)</b>	costo di trasformazione Olio evo (€/kg)	€ 0,12	€ 0,12	€ 0,12	€ 0,12
	costo di trasformazione totale Olio evo (€/kg)	€ 570,0	€ 912,0	€ 1.026,0	€ 1.140,0
	<b>Costi totali (costi di produzione olive + costi di trasformazione)</b>	<b>€ 2.470,0</b>	<b>€ 2.812,0</b>	<b>€ 2.926,0</b>	<b>€ 3.040,0</b>
<b>Vendita olio sfuso</b>	produzione olio (in Lt)	773	1236	1391	1546
	prezzo di vendita olio (€/l)	€ 5,0	€ 5,0	€ 5,0	€ 5,0
	ricavi (prezzo di vendita x produzione olio lt)	3865,0	6180,0	6955,0	7730,0
	<b>Reddito (ricavi - costi totali) € / ettaro</b>	<b>1.395,0</b>	<b>3.368,0</b>	<b>4.029,0</b>	<b>4.690,0</b>

**Tab. 11 - Cash flow ciclo produttivo (1° - 20° anno)**

Analisi flussi di cassa*	Produzione olive da olio									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
anni										
costi produttore **	5.274,10	1.220,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
ricavi	0,00	0,00	2.375,00	3.800,00	4.275,00	4.750,00	4.750,00	4.750,00	4.750,00	4.750,00
<b>Reddito</b>	<b>-5.274,10</b>	<b>-1.220,00</b>	475,00	1.900,00	2.375,00	2.850,00	2.850,00	2.850,00	2.850,00	2.850,00
<b>reddito totale</b>										

\* tempo medio ciclo produttivo impianto 20 anni

\*\* nel 1° anno si considerano i costi di impianto oliveto

11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
4.750,00	4.750,00	4.750,00	4.750,00	4.750,00	4.750,00	4.750,00	4.750,00	4.750,00	4.750,00	4.750,00
<b>2.850,00</b>										

**redditività prevista ad ettaro - ciclo  
produttivo - € 41.006 circa**

Analisi flussi di cassa*	<i>Produzione olio extravergine di oliva</i>									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
anni										
costi produttore **	5274,10	1220,00	2470,00	2812,00	2926,00	3040,00	3040,00	3040,00	3040,00	3040,00
ricavi	0,00	0,00	3865,00	6180,00	6955,00	7730,00	7730,00	7730,00	7730,00	7730,00
Reddito	-5274,10	-1220,00	1.395,0	3.368,0	4.029,0	4.690,00	4690,0	4690,0	4.690,0	4.690,0
<b>reddito totale</b>										

10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
3040,00	3040,00	3040,00	3040,00	3040,00	3040,00	3040,00	3040,00	3040,00	3040,00	3040,00
7730,00	7730,00	7730,00	7730,00	7730,00	7730,00	7730,00	7730,00	7730,00	7730,00	7730,00
<b>4.690,0</b>										

**redditività prevista ad ettaro - ciclo  
produttivo - € 72.648 circa**

PIANO ECONOMICO delle PRODUZIONI e VENDITE di OLIVE/ OLIO				
Anni di riferimento n. 20				
Prodotti	Produzione/Ha (dal 3° anno)	Reddito medio ettaro € (dal 3° anno)	Ha coltivati	Reddito ha/20 anni
Vendita Olive	<b>163.400 kg</b>	<b>2.850</b>	<b>50.44</b>	<b>€ 47.500</b>
Vendita Olio	<b>26.590 lt</b>	<b>4690</b>	<b>50.44</b>	<b>€ 79.142</b>

## 7.CONCLUSIONI

L'investimento a realizzarsi rappresenta un sistema integrato agro-energetico, quale elemento innovativo ed ecocompatibile per la produzione di energia elettrica rinnovabile tramite la tecnologia solare fotovoltaica, coerenza ai principi **dell'agricoltura sostenibile** e di precisione attraverso una razionale gestione dei fattori della produzione e di corrette strategie al fine di ottenere performance competitive, l'incremento della qualità, la riduzione dei costi in un ottica di **"sostenibilità degli impatti ambientali"**.

L'iniziativa si rende opportuna per rispondere, oltre alla principale funzione di integrazione del settore energetico di progetto, alla esigenza primaria di **rinnovamento culturale olivicolo** del territorio con l'introduzione di cultivar in grado di fornire una adeguata redditività grazie all'applicazione di modelli produttivi innovativi e remunerativi per l'impresa agricola. Per tanti altri motivi, che evito di elencare, è stata scelta la coltura arborea dell'olivo in quanto rispondente agli obiettivi fissati dagli investitori.

Come si evince dal bilancio economico dell'oliveto Smart-tree, a fronte di un ciclo di vita previsto di almeno 20 anni, i risultati economici evidenziano una redditività positiva e costante a partire dal 6° anno in poi, sia con la vendita delle olive per olio (circa **2.850 €/anno**), sia per la produzione e vendita di olio evo (circa **4.700 €/anno**). L'oliveto superintensivo, integrato ad un impianto fotovoltaico, benchè presenti un numero inferiore di piante rispetto al modello standard, garantisce una redditività aziendale medio - alta supportata, inoltre, dai seguenti aspetti tecnici:

- buona produttività olivicolo - olearia per ettaro grazie alla coltivazione di varietà coerenti con il sistema d'impianto integrato;
- elevata sostenibilità agronomica ed economica del modello produttivo proposto;
- integrale meccanizzazione delle operazioni colturali e della raccolta delle olive con l'abbattimento dei costi annuali di gestione;
- sostenibilità ambientale grazie all'elevata attività fissativa di CO<sub>2</sub> (sequestro di carbonio) in fase produttiva (con capacità di assorbire circa 2 kg di CO<sub>2</sub> al giorno);
- processi produttivi e tecnica colturale eco-compatibili e coerenti ai requisiti di sostenibilità agroambientale (basso impatto ambientale).

Infine, è ampiamente dimostrato (come da bibliografia scientifica) che l'impianto olivicolo in oggetto risulta ecocompatibile con le esigenze di conservazione dell'uso agricolo del suolo, nonché di salvaguardia ecologica in conformità agli indirizzi e alle direttive di tutela paesaggistica e ambientale nazionali e comunitarie.

Torremaggiore, 11/02/2022

Il tecnico

Dr Agr. Nazzario D'Errico

**ALLEGATI**

**Tav. n. 1 - Caratteristiche dell'Oliveto Superintensivo SHD**



	Piante cv	Ha sau	N. piante	Piante/ha	Lunghezza filari ml
<b>Campo 1</b> (sez. 1 - 2 - 3)	<b>Oliana</b>	<b>43.48.36</b>	<b>41.183</b>	<b>947</b>	<b>45.301</b>
<b>Campo 2 sperimentale</b> (sez. 4)	<b>Lecciana</b>	<b>6.96.37</b>	<b>6.538</b>	<b>939</b>	<b>7.192</b>
	<b>Tot</b>	<b>50.44.73</b>	<b>47.721</b>	<b>Media 950</b>	<b>52.493</b>

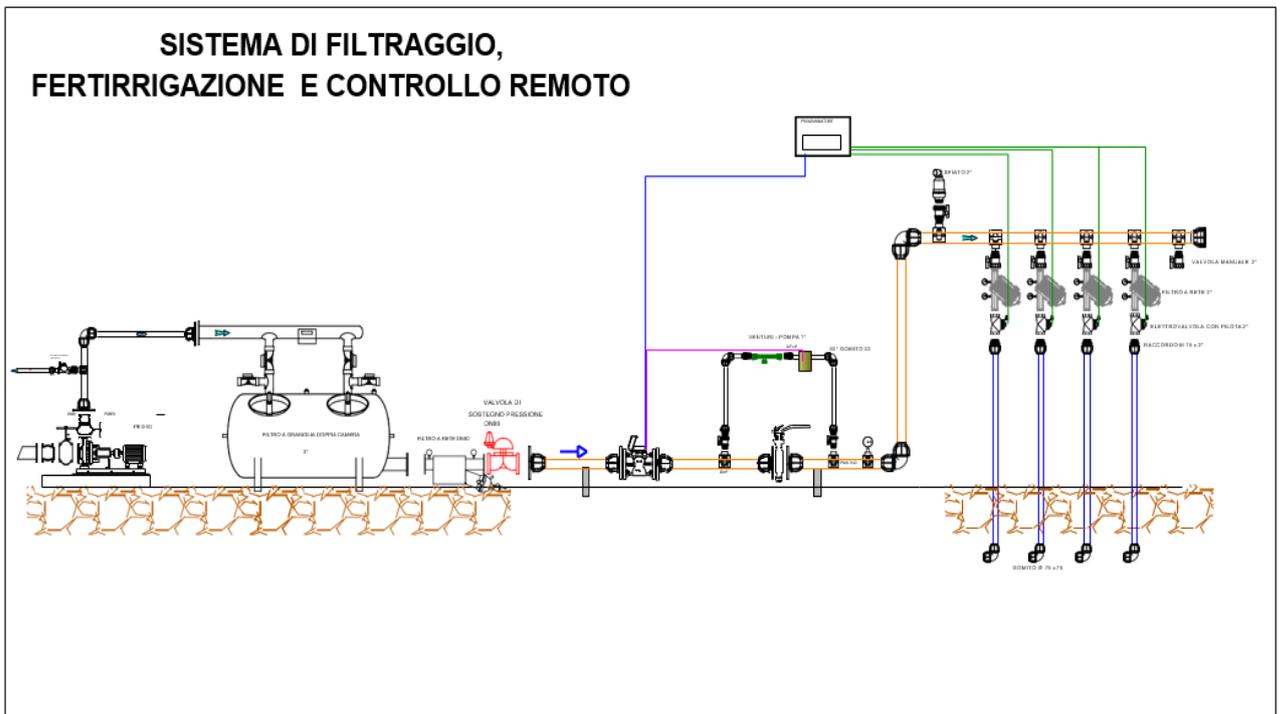
**Sesto e densità d'impianto:**  
**Interfila m 9 – lungo le file m 1.10 (orient. Nord / Sud)**  
**Densità di piantagione: media 950 piante / ha**

**Tav. n. 2 - Schema irriguo Oliveto**

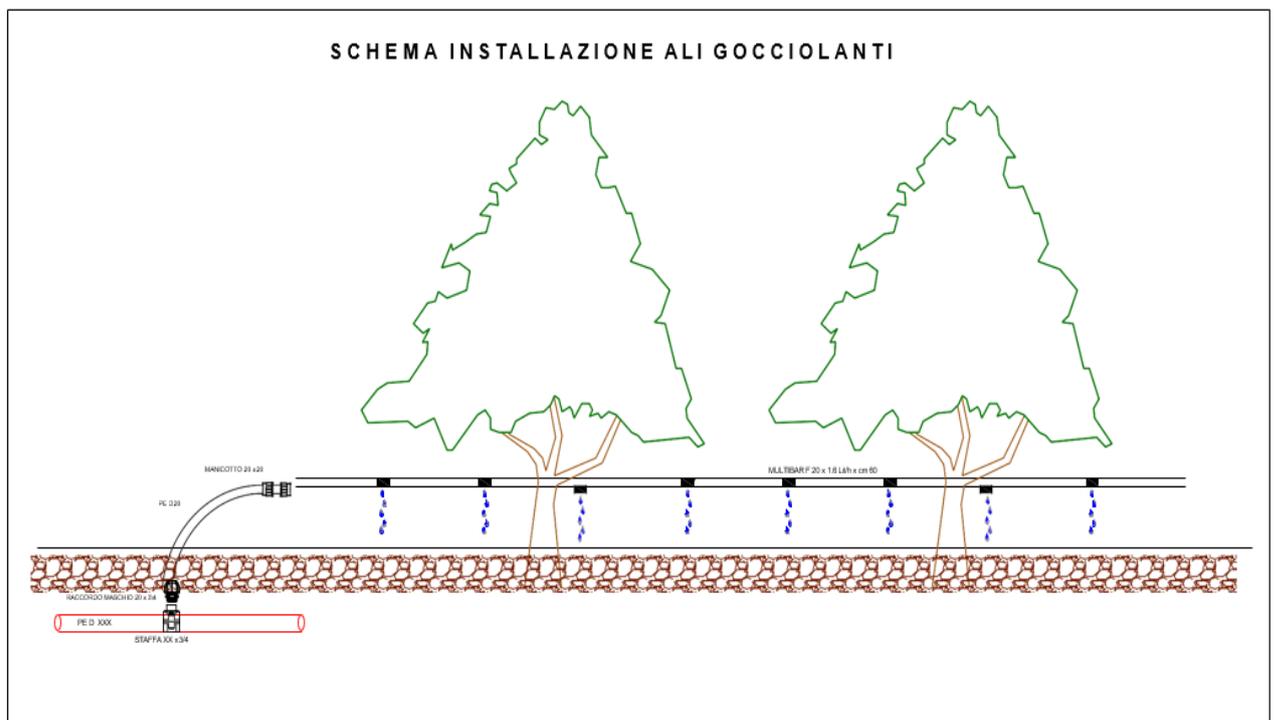


DATI PROGETTO			Dimensionamento Rete Irrigua	
Coltura		Superintensivo	Campo 1	ala gocciolante 45.301 m circa
Superficie	Ha	50.44		
Approv. Idrico		C. di Bonifica - pozzo artesiano	Campo 2	ala gocciolante 7.192 m circa
Distanza tra i filari		9		
Metodo Irriguo		Goccia	Tubi adduttori Principali 4600 m Secondari 720 m	
Modello Erogatore		Multibar	Pluviometria superficiale: 0.3 mm/h pari a 3000 lit / h / ettaro	
Portata Erogatore	1ph	2.1	Fonte: Consorzio di Bonifica Capitanata	
Spaziatura	n.	0,60	Pozzi artesiani	
Num. linee / filare		1		
Numero settori		5		

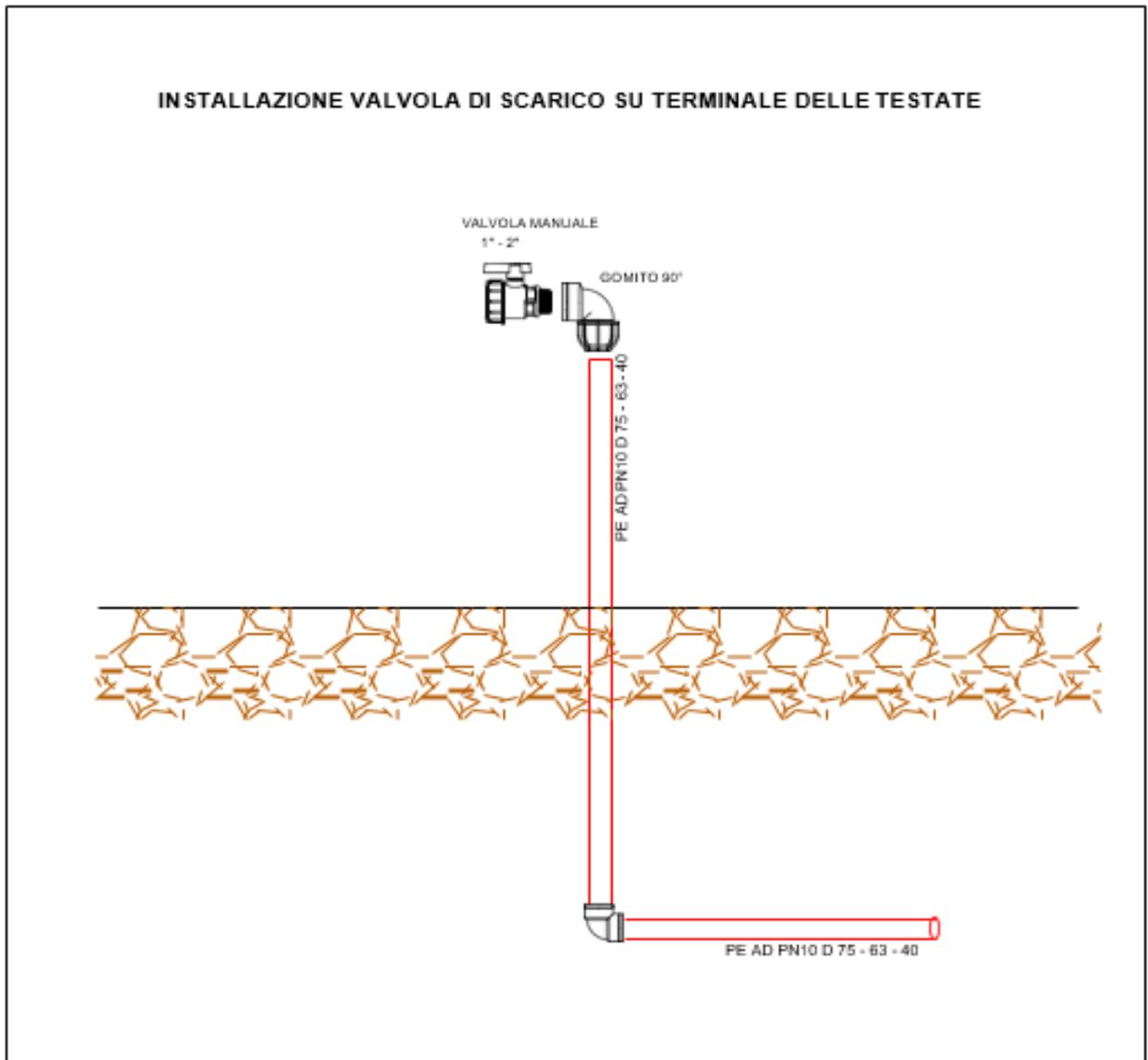
**Tav. n. 3 - Sistema di filtraggio, fertirrigazione e controllo remoto**



**Tav. n. 4 - Schema installazione ali gocciolanti**



Tav. n. 5 - Installazione valvola di scarico su terminale delle testate



**LEGENDA**

- |   |                              |
|---|------------------------------|
|  | PEAD DN 110 PN 10            |
|  | PEAD DN 90 PN 10             |
|  | PEAD DN 63 PN 10             |
|  | PEAD DN 40 PN 10             |
|  | MULTIBAR F 20-2.1-50         |
|  | GRUPPO DI MANOVRA            |
|  | POMPA-FILTRO-FERTIRRIGAZIONE |
|  | SFIATO                       |
|  | VALVOLA DI SPURGO            |